EuroDuaLE:
per una alternanza su scala europea

Roma, 25 maggio 2016

Silvia Spattini

EuroDuaLE

European cooperative framework for Dual Learning

Partners

Coordinatore

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Italia

Partner

- Associazione SOPHIA Research & Innovation - Italia
- Fondazione ADAPT - Italia
- Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK) - Italia
- Otto-Von-Guericke-Universitaet Magdeburg (OVGU) - Germania
- University of Southampton – Regno Unito
- Fondazione Politecnico di Milano (POLIMI) - Italia
- University College Leuven - Belgio
- Cofora International Projects BV – Paesi Bassi
- European Foundation for Education e.V. (EFE) - Germania
- Universidad de Sevilla (USE) - Spagna
- Università degli Studi di Padova (UNIPD) - Italia
- Università degli Studi Roma Tre (UNIROMA3) - Italia

Backgroud

- **Gap: competenze dei giovani e fabbisogni professionali delle aziende**
- **I programmi di istruzione universitaria non sono allineati (ritardo) ai bisogni emergenti espressi dal mondo produttivo**
- **La disoccupazione giovanile elevata**, anche tra giovani adulti con profili altamente qualificati, **è anche il risultato di tale mancato allineamento**

Come intervenire?

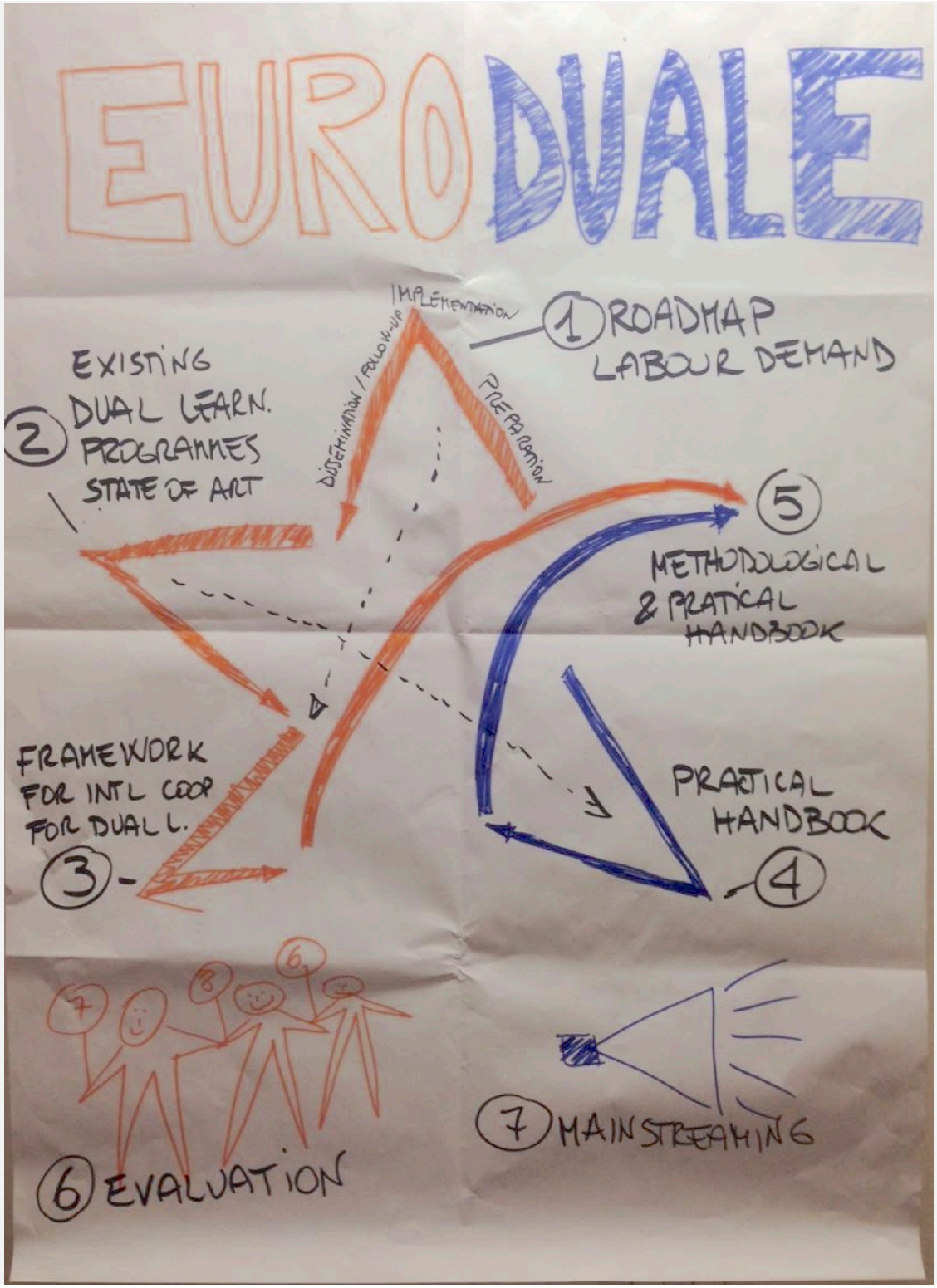
- **coinvolgere le aziende nella definizione dei piani di studio universitari**
- **sfruttare il potenziale dei programmi di apprendimento duale** per **aumentare** sostanzialmente **l'occupabilità dei giovani**, non soltanto alla fine, ma anche **durante l'esperienza educativa**
- **introdurre la possibilità per gli studenti di coniugare l'esperienza pratica con l'apprendimento formale**

Idea progettuale

- nasce dall'**esempio dell'apprendimento duale nell'ambito della formazione professionale**
- **progettare un quadro di riferimento per l'attuazione dell'apprendimento duale per l'alta formazione**
- **combinare formazione duale e mobilità transnazionale**

Idea progettuale

- modello di **cooperazione transnazionale per la sviluppo di programmi di apprendimento duale**
- sviluppare un modello di **programmi transnazionale di apprendimento duale nell'ambito dell'alta formazione** (terziaria), dando agli studenti la possibilità di combinare l'apprendimento formale con la formazione pratica in collaborazione con aziende in diversi paesi europei attraverso **apprendistato, tirocini e altre forme di apprendimento in assetto lavorativo** (work-based)
- sviluppare una serie di **raccomandazioni** dirette alle istituti dell'alta formazione (terziaria), ai datori di lavoro, ai policy maker, per promuovere riforme **per un apprendimento duale e apprendistato transnazionali attraverso una forte cooperazione transnazionale**


EURODUALE
IMPLEMENTATION
DISSEMINATION / FOLLOW-UP
PREPARATION
1 ROADMAP LABOUR DEMAND
2 EXISTING DUAL LEARN. PROGRAMMES STATE OF ART
3 FRAMEWORK FOR INTL COOP FOR DUAL L.
4 PRACTICAL HANDBOOK
5 METHODOLOGICAL & PRATICAL HANDBOOK
6 EVALUATION
7 MAINSTREAMING

Attuazione

- Azioni pilota:
  1. eventi di formazione del personale coinvolto:
     - 14 partecipanti (7 persone delle 7 università coinvolte + 7 persone delle aziende/organizzazioni in cui si svolge **apprendimento in assetto lavorativo**)
     - 2 incontri "virtuali" con università
     - 2 incontri "virtuali" con delle aziende/organizzazioni in cui si svolge apprendimento in assetto lavorativo
     - Workshop in presenza con le 14 partecipanti
  2. Mobilità degli studenti:
     - Selezione di un n. 36 di studenti delle diverse università
     - Due forme mobilità:
       - 25 giorni di mobilità virtuale (e-learning) in un periodo di circa 2 mesi
       - 15 giorni di **mobilità fisica in altre nazioni**

Prima attività

1. **Analisi della domanda di lavoro e roadmapping della mobilità dei giovani in Europa**
   - indagare **mobilità "professionale" dei giovani** in Europa
   - analizzare il **contesto nel quale deve realizzarsi apprendimento duale europeo/transnazionale** e comprendere quali le principali questioni da prendere in considerazione per una corretta attuazione del modello EuroDuaLE
     - Contesto legale e istituzionale
     - Politiche/programmi nazionali sulla mobilità dei giovani finalizzati all'apprendimento
   - Raccomandare possibili interventi per sostenere la esperienza di mobilità

Primi risultati

Premessa

- UE promuove la mobilità dei lavoratori **aiutando le persone in cerca di occupazione e i datori di lavoro** in Europa a mettersi in contatto
- **Quattro misure per incentivare l'occupazione giovanile**
  - **garanzia per i giovani**
  - **iniziativa a favore dell'occupazione giovanile**: finanziamento dell'UE volto a sostenere i giovani nelle regioni con tassi di disoccupazione giovanile superiori al 25%
  - **tirocini e apprendistati di qualità**: per agevolare il passaggio dall'istruzione al lavoro
  - **mobilità del lavoro**: aiutare i giovani europei trovare un lavoro, un tirocinio o un apprendistato in un altro paese dell'UE

Primi risultati

Spagna

- Non c'è chiara politica per promuovere la mobilità professionale dei giovani
- Non c'è connessione specifica, **né incentivi** tra **apprendistato o tirocinio e la dimensione della mobilità**, anche se ci sono politiche che promuovono la mobilità (per es. Garanzia Giovani)

Raccomandazioni

- modifiche legislative per promuovere la mobilità tra i giovani.
- auspicabile prevedere il loro riconoscimento in Spagna di tirocinio e apprendistato all'estero
- utili incentivi economici per la mobilità verso altri paesi europei e tra regioni spagnole
- opportuno sviluppare norme e incentivi alla mobilità nell'ambito dei programmi di formazione duale nel sistema educativo
- Promuovere lo scambio di informazioni e migliori pratiche (tra paesi) sui progetti, le istituzioni e le procedure di sviluppo della mobilità

Primi risultati

Belgio (Fiandre)

- Molti programmi di apprendimento basato sul lavoro, sono strettamente regolamentati
- Questi programmi sono strumento principale per supportare il (re)inserimento dei giovani disoccupati nel mercato del lavoro
- Difficoltà: diverse soggetti coinvolti nelle misure che rendono molto complesso la gestione
- La dimensione della **mobilità** è studiata, ma **non caratterizza questi programmi**

Primi risultati

Germania

- possibilità di svolgere **parte dell'apprendistato all'estero** (1/4 del totale)
- **Mobilità**: è realizzabile nell'ambito dell'apprendistato **se diretta a realizzare gli obiettivi formativi** (conoscenze linguistiche e altre competenze aggiuntive)
- **mobilità** come parte dell'istruzione e della formazione diventa di importanza crescente nel sistema educativo tedesco
- mobilità più sviluppata in istruzione terziaria che nel sistema di istruzione e formazione professionale

Primi risultati

Regno Unito

- non c’è strategia chiara per promuovere la mobilità
- possibilità per giovani in istruzione e formazione di svolgere all'estero per una parte dei loro studi nell’ambito di diversi programmi
- Non è presa in considerazione la dimensione della mobilità rispetto all’apprendimento duale

Primi risultati

Italia

- La dimensione della **mobilità** dei giovani
  - **non è collegata alla questione dell'occupabilità**
  - non è messa in rilievo con riferimento a svolgimento di **tirocinio o un apprendistato**
- Non supportata la mobilità di giovani lavoratori
- Supportata la mobilità degli studenti
  - incentivi alle università impegnate nel favorire la mobilità internazionale dei loro studenti
- Non è presa in considerazione la dimensione della mobilità rispetto all'apprendimento duale

Primi risultati

Mobilità consente

- acquisire nuove competenze (anche interculturali, linguistiche, …)
- rafforzare occupabilità futura
- i datori di lavoro riconoscono e apprezzano il valore della mobilità: i giovani che sperimentano la mobilità come studenti hanno maggiori probabilità di essere mobili come lavoratori
- **Manca una stretta connessione tra la mobilità e programmi di apprendimento duale**

La mobilità dei giovani connessa all'appendimento duale in Europa richiede un intervento/coordinamento dell'Unione europea perché per sua natura comporta aspetti transnazionali